

UN PO' VIAREGGIO, un po' Rio o semplicemente il carnevale di **Latina**. Incurante del freddo incalzante, la cittadinanza tutta si è data appuntamento a Piazza della Libertà invasa per l'occasione dai costumi, dalle stelle filanti, dai mille coriandoli che innevano le strade. Ma sono i bambini i veri protagonisti di questa festa. Un esercito di Spiderman, di Streghe, di Principesse e di Pirati ruba le chiavi della città e se ne appropria per un giorno. Sgambettano, sgattaiolano tra la folla dei «grandi», inerme di fronte alla balanza della fantasia. Sono mosi da una naturale irriverenza, sono fauni matti, sono elettricità. I coriandoli assomigliano tanto ai loro pensieri. Leggeri, multicolori, molti, moltissimi, infiniti. Non seguono traiettorie precise, il vento li asseconda e li consiglia sul bersaglio da colpire. Solitamente un genitore aggrondato o un incauto spettatore dall'aria svagata che sorride ricambiato allo sberleffo. Qualcuno ha appena consumato un gelato di fretta prima di ributtarsi nella mischia armati di bombole spray. L'ordine tassativo è colpire senza pietà. Qualcuno mostra già i segni della battaglia. Sono i più solerti e la Patria oggi ha bisogno di loro. Di lontano ecco giungere le musiche dei carri in maschera. Inizia l'altro carnevale. Quello organizzato, quello degli adulti. In lontananza eccolo la lunga processione colorata annunciata dalla banda musicale «G. Rossini» e dal gruppo «Majorettes Blue Twirling» che si fanno largo tra la folla incuriosita che si sporge qua e là per vedere i giganti di cartapesta. Una moltitudine di «Pontinelli» (la maschera di Latina) danza e canta sotto un «Cigno» maestoso, poi eccoci improvvi-



Nel capoluogo un successo l'appuntamento tra carri e bimbi

I colori della festa

Il sole alto fa da cornice all'atteso Carnevale



FLASH DALLA FESTA

Nelle foto di Enrico de Divitiis la festa di Carnevale di ieri pomeriggio e i suoi protagonisti nel «cuore» di Latina: piazza del Popolo e piazza della Libertà

samente in «Oriente», dove un dragone serpeggiante indica la strada ad un carro popolato da piccoli e adulti con tanto di kimono e occhi a mandorla dipinti per l'occasione. La fila dei carri è partita, e dai Giardinetti fino in piazza del Popolo, passando per piazza della Libertà, si è creata una lunga fila di bambini e genitori, che per un giorno, si tolgono la maschera da adulti e si entusiasmano e si divertono come e più dei loro piccoli. Il ruggito del Re Leone di «Madagascar» attorniato da una ricca fauna fatta di tigri, pantere, elefanti, si fa largo tra la folla, seguito da un più tranquillo «Chicken Little» accompagnato da niente di meno che gli sbandieratori. Ai ritmi della samba e delle canzoni intramontabili di Raffaella Carrà e Lorella Cuccarini, arriva anche l'«Hostaria dei diavoli di Castel Traiano» e una pittoresca «Famiglia Addams» con tanto di zio Fester alla guida del carro. Non manca il carro delle popolarissime «Winx» e dell'intramontabile «King Kong» che, ta un lancio e l'atro degli sbandieratori di Cori, accompagna il miliardario «Paperon De Paperoni» seguito da un'affollatissimo e variegato carro ispirato alla trasmissione «Ciao Darwin» movimentato dalla musica del gruppo folk «Michele Cestra». Strade e piazze non si sono potute sottrarre al tradizionale travestimento, un fitto manto di coriandoli e stelle filanti le ha infatti ricoperte, perchè in questo giorno tutto sembra concesso, lo diceva perfino Rodari che «E' Carnevale, ed ogni scherzo per oggi, vale».

Gianni Fanetti
Stefania Guarniero

A Sabaudia i cartoon sono i veri protagonisti



SI SONO SUSSEGUITI a **Sabaudia** i colori sgargianti del carnevale cittadino (nella foto), fra le vie di tutto il centro urbano, chiuso al traffico per l'occasione e trasformato in un'arena impazzita di dolciumi, palloncini, lampeggianti e musica ad alto volume. Non è mancato proprio niente alla tradizionale sfilata dei carri che si è svolta nel pomeriggio, e che ha registrato in strada la presenza quasi d'obbligo, di grandi e piccini. Gigantografie di personaggi storici, quali re Artù, gatto Silvestro e Titti, l'arca di Noè, la figura mitica di Cupido rappresentato come un bambino, con due ali sulla schiena, munito di un arco e frecce, fino ad arrivare al classico camion dei Vigili del Fuoco con i pompieri di tutte le età, Una festa che si è ritrovata in Piazza Principessa Mafalda di Savoia per poi partire con la sfilata che ha lasciato dietro di sé coriandoli, stelle filanti e sorrisi. Tutti sulle carovane colorate con i loro inni e le loro musiche, rigorosamente mascherati e con coreografie danzanti pronte ad invogliare tutti i partecipanti. Fra i carri allegorici, costruiti dal comitato spontaneo di Borgo Vodice, anche il comitato di San Felice Circeo «La Voce delle Donne», tanti altre comitive di ragazzi che nelle scorse settimane si sono organizzate spontaneamente per partecipare con la propria creazione.

Ciro D'Ambrosio

Cisterna come Rio tra ballerine e samba



UN SUCCESSO dai mille colori (nella foto). La ventitreesima edizione del **Carnevale cisternese** è reduce da una giornata dove l'entusiasmo si è unito alla novità e alla satira... anche politica. Ieri pomeriggio, tra due file di folla, lungo Corso della Repubblica hanno sfilato, per l'ultima volta, le «opere» che hanno fatto da perno per una grande partecipazione di pubblico. La sfilata è stata aperta dalla banda musicale «Città di Cisterna» ed ha visto migliaia di persone riunite lungo il centro urbano. Al seguito dei carri allegorici e gruppi mascherati hanno sfilato durante la kermesse anche le ballerine e i ballerini del gruppo folkloristico brasiliano «Ritmo Caliente». Durante la sfilata inoltre c'è stata anche la distribuzione gratuita di dolci carnevaleschi offerti dall'associazione Pro loco che ha curato l'intera manifestazione. Al termine, attraverso i voti espressi dal pubblico, c'è stata la premiazione dei tre migliori carri, a seguire invece l'estrazione della lotteria di Carnevale. Un gran finale tra balli, musica e coriandoli insomma fino a tardi ieri a Cisterna per salutare il Carnevale 2008 e dare l'arrivederci al prossimo anno. «E' stata una bella festa - commenta il presidente della Pro loco, Ettore Volante - e ringrazio tutti i partecipanti per aver dato così tanto entusiasmo».

Francesco De Angelis

Musica e divertimento in strada a Formia



CARRI e danze in un uno scoppio di colori e sonorità. Così si è presentata via Vitruvio, nel centro di **Formia**, ieri pomeriggio, nel giorno di Carnevale, dove, sotto un sole benevolo, l'hanno fatta da padroni i bambini. Loro i protagonisti indiscussi di questo Carnevale in tutto il sudpontino da Gaeta a Scuri passando per Formia. Piazze assediata di trampolieri, giocolieri, clown e mangiafuoco, delizia e divertimento per bambini infagottati in abiti diversi, dalle classiche fatine (*immancabili ed intramontabili*) ai moderni eroi dei cartoni animati. I festeggiamenti nelle piazze e nelle strade si sono svolti regolarmente secondo i programmi in calendario e si sono protratti fino al tardo pomeriggio. Anche Penitro non ha fatto mancare la tradizionale sfilata intorno alle contrade della frazione. Carri e degustazioni a volontà per i più golosi. Tante le maschere, sopra tutte però i lunghi applausi sono andati ai lavori artigianali dell'artista Carlo De Meo che ha collaborato con le scuole di Formia per realizzare i lavori che hanno sfilato ieri. (Foto Walter De Fusco)

Teresa Di Maio